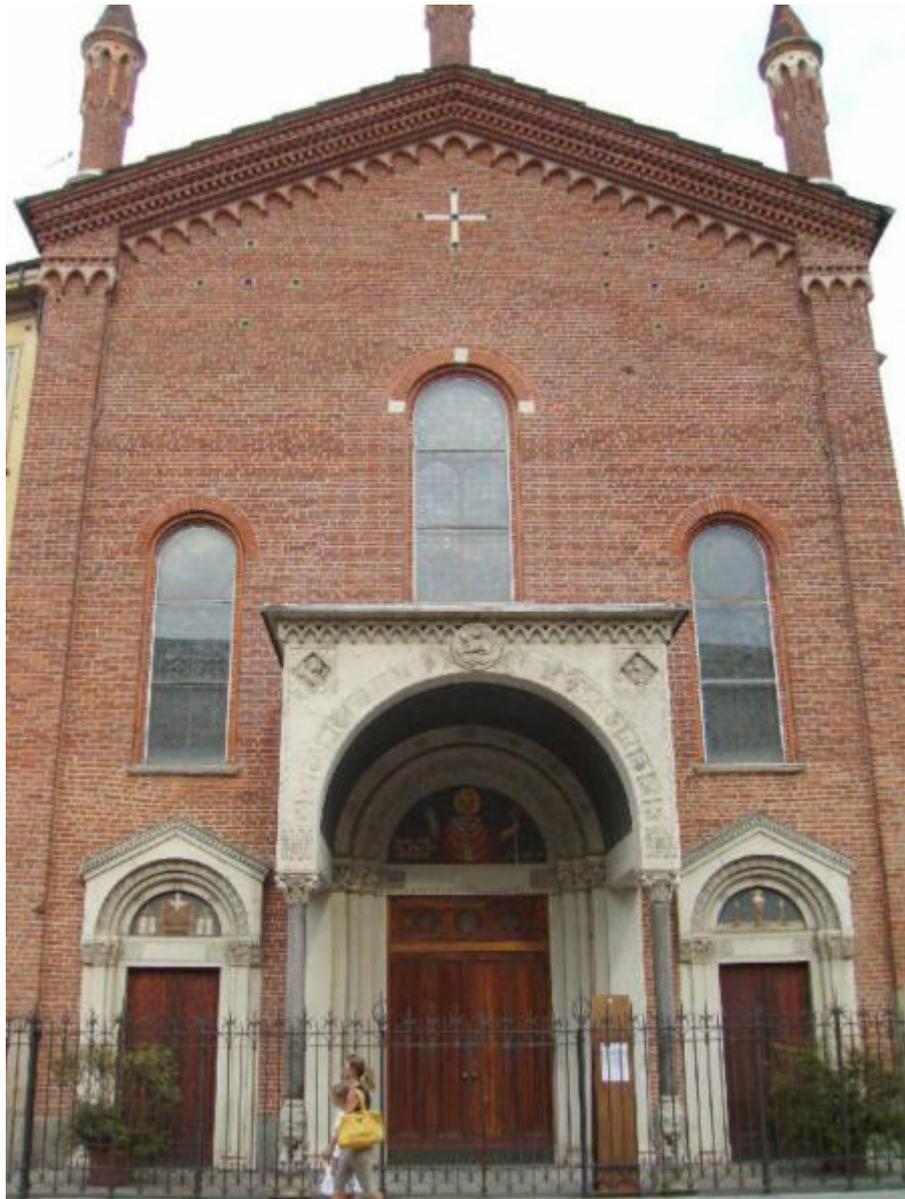


# Basilica di S. Calimero

Milano (MI)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00125/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00125/>

## CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 125

Codice scheda: LMD80-00125

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

## RELAZIONI

### STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 1

Codice IDK della scheda di livello superiore: LMD80-00124

## OGGETTO

### OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: chiesa

Qualificazione: basilicale

Denominazione: Basilica di S. Calimero

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Indirizzo: Via S. Calimero

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE [1 / 2]

Ruolo: rifacimento

Autore/Nome scelto: Ricchino, Francesco Maria

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1584-1658

### AUTORE [2 / 2]

Ruolo: rifacimento

Autore/Nome scelto: Colla, Angelo

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1827-1892

### AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

## NOTIZIE STORICHE

### NOTIZIA [1 / 11]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: fondazione

Notizia

Dedicata al quinto vescovo di Milano, di origine greca, martirizzato, secondo la leggenda, per annegamento, in una zona ricca d'acqua, dopo essere stato accoltellato per essersi opposto al locale culto di Apollo, a cui era dedicato un tempio nei pressi. Altri lo vogliono ufficiale di Adriano, proveniente da Roma, convertitosi e messosi a servizio del vescovo Castriziano, ne diviene suo protetto.

Seppur protocristiana, la chiesa ha subito tanti e tanti rimaneggiamenti nel corso dei secoli da apparire trasfigurata: del periodo di fondazione rimane solo la cripta, con ancora il pozzo dove è stato gettato, secondo la leggenda, il martire e l'arco trionfale, scoperto nel sottotetto dal De Capitani, così come riporta il Torre nel XVIII sec.

### CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 11]

Secolo: sec. III

### CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 11]

Secolo: sec. III

### NOTIZIA [2 / 11]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Dopo secoli di abbandono, solo col vescovo Lorenzo (489-512) si tentò un rilancio, ampliando la cella memoriae del martire, quando la cappelletta era già al quanto fatiscante. In questo periodo, Ennodio la definisce "prisca e senecta quando reparata est".

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 11]**

Secolo: sec. V

Frazione di secolo: fine

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 11]**

Secolo: sec. VI

Frazione di secolo: inizio

#### **NOTIZIA [3 / 11]**

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia

In epoca longobarda, il vescovo Tommaso, nel quadro di un ampliamento generale, oltre a donare alla chiesa un paliotto d'oro e a fare adornare la chiesa di tavole marmoree, per salvaguardarne le strutture e i resti del martire dalle infiltrazioni d'acqua, fa scavare un pozzo, per convogliare le acque, trasladando il corpo del protovescovo sotto l'altar maggiore, cosa che generò la leggenda del martirio legata all'annegamento nel pozzo.

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 11]**

Secolo: sec. VIII

Frazione di secolo: fine

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 11]**

Secolo: sec. VIII

Frazione di secolo: fine

#### **NOTIZIA [4 / 11]**

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: distruzione

Notizia

Divampano per tutta la città disastrosi incendi tra l'XI e il XII sec., che coinvolgono anche la chiesa. Scompaiono oltre all'altare maggiore, anche il paliotto d'oro che una tradizione del XIII sec., voleva donato dal vescovo Tommaso nel VII sec.

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 11]**

Secolo: sec. XI

Frazione di secolo: fine

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 11]**

Secolo: sec. XII

Frazione di secolo: fine

### **NOTIZIA [5 / 11]**

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia

In epoca romanica, dopo i disastrosi incendi della fine dell'XI sec., si riorganizzano gli spazi, con la cripta che sostiene il nuovo presbiterio sopraelevato rispetto al livello della navata. Anche di questa fase infatti poco ci resta: l'abside ritmata da sei lesene che incorniciano tre fornicci, il portale della canonica con due ghiera di mattoni inframezzate da una sottile striscia in pietra bianca (il più antico portale di Milano, romanico della metà del XII sec.).

Subito dopo deve essere stata edificata la cappella dedicata al patarino Sant'Arialdo, dove è peraltro ricordata con un bassorilievo la figura dell'altro esponente di spicco del movimento, Erlembaldo Cotta, fatto santo nel 1092.

### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 11]**

Secolo: sec. XI

Frazione di secolo: fine

### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 11]**

Secolo: sec. XII

Frazione di secolo: metà

### **NOTIZIA [6 / 11]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: proprietà

Notizia

Nel XIV sec. la parrocchia, già densamente costruita e abitata, entra a far parte della Commenda dei Gerosolimitani, di stanza, nel non lontano corso di Porta Romana. Ma la chiesa non si espande, rimane contratta nell'esiguo spazio stretta fra l'abside semicircolare, dove è collocato il santo, l'unica navata, illuminata da alte monofore ormai tagliate dalle aperture successive e dalla facciata direttamente sulla via.

### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 11]**

Secolo: sec. XIV

### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 11]**

Secolo: sec. XIV

### **NOTIZIA [7 / 11]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: scavi

Notizia: Nel 1466 si ha il ritrovamento delle reliquie del santo.

### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 11]**

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: terzo quarto

### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 11]**

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: seconda metà

### **NOTIZIA [8 / 11]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia

Nel 1609 si ha una solenne processione con il corpo di S. Calimero trasferito da Federico Borromeo in una cassetta d'argento posta nello scurolo. Nello stesso anno il Richini interviene sulla chiesa, su sollecitazione dello stesso arcivescovo, con l'intento di liberarla dai rimaneggiamenti del XVII sec., tentando un riammodernamento ed un respiro più ampio con un portico che salvaguardava il sagrato dal pubblico passaggio e con tre cappelle per lato. Queste vennero arricchite da dipinti di maestri della Controriforma come Monsù Paino o il Panfilo Nuvoloni.

### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 11]**

Secolo: sec. XVII

Data: 1609/00/00

### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 11]**

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: metà

### **NOTIZIA [9 / 11]**

Riferimento: altare maggiore

Notizia sintetica: abbellimenti

Notizia: L'altare maggiore è del 1822: quello originario andò perduto in un incendio già tra l'XI e il XII sec.

### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 11]**

Secolo: sec. XIX

Data: 1822/00/00

### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 11]**

Secolo: sec. XIX

Data: 1822/00/00

### **NOTIZIA [10 / 11]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia

L'arch. Colla nel 1881 dà il colpo di grazia, ripulendola dalle superfetazioni barocche e compiendo sulla facciata e negli interni un travisamento totale dell'antica struttura: la lettura neo-romanica ci regala all'esterno, il protiro coi leoni stilofori e la facciata in finto cotto con i pennacchi, all'interno il pulpito desunto da quello di S. Giulio d'Orta. I lavori si concluderanno nel 1885.

### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 11]**

Secolo: sec. XIX

Data: 1881/00/00

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 11]**

Secolo: sec. XIX

Data: 1885/00/00

#### **NOTIZIA [11 / 11]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 11]**

Secolo: sec. III

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 11]**

Secolo: sec. XII

### **IMPIANTO STRUTTURALE**

Configurazione strutturale primaria

Interno ad una navata con abside semicircolare e cappelle laterali sui lati sinistro. Il rialzo della parte absidale e del presbiterio corrisponde alla cripta, divisa in tre piccole navate da 8 colonne in granito e caratterizzata dal pozzo dove, secondo la leggenda, fu gettato il martire.

### **UTILIZZAZIONI**

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

#### **USO ATTUALE**

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

#### **USO STORICO**

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

### **CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

#### **CONDIZIONE GIURIDICA**

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

Indicazione specifica: Parrocchia di S. Maria al Paradiso

### **PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. CALIMERO

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909)

Estremi provvedimento: 1912/07/09

Codice ICR: 11CR00442050000

Nome del file: 01025880102588.pdf

## **FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Ribaudò, Robert

Data: 2010

Codice identificativo: LMD80-00125-01

Note: Facciata

Nome del file: LMD80-00125-01.JPG

## **COMPILAZIONE**

### **COMPILAZIONE**

Data: 2011

Specifiche ente schedatore: Sirbec

Nome: Ribaudò, Robert